

Tabella 4.b Valutazione del rischio (PNRR)

AREA	OSSO/ FASI/ SPECIFICA	SERVIZI INTERESSATI	INDICATORI SOGGETTIVI (a cura della Struttura)								VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEL RISCHIO (a cura della	MOTIVAZIONE (a cura della Struttura)	DATI OGGETTIVI PER STIMA RISCHIO RPCT (a cura			STIMA DEL RISCHIO (a cura RPCT)		EVENTUALI OSSERVAZIONI RPCT	
			1. Effetti del processo	2. Livello di interesse "esterno"	3. Grado di discrezionalità del decisore interno all'Azienda	4. Complessità del procedimento ed eventuale coinvolgimento di una pluralità di attori	5. Manifestazione di eventi correlati / in passato nel processo / attività analogata	6. Opacità del processo decisionale	7. Presenza di controlli	8. Frazionalità del processo			1. Presenza di precedenti giudiziari e/o disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione	2. Presenza di segnalazioni	3. Articoli presenti sulle rassegne stampa	1. Presenza di indicatori del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, delle misure di trattamento	2. Grado di attuazione delle misure di trattamento		
AREE DI RISCHIO GENERALI																			
1	*Case di Comunità *Centrali Operative Territoriali (COT) *Ospedali di Comunità *Ammodernamento parco tecnologico e digitale Ospedaliero: Digitalizzazione strutture Ospedaliere *Grandi apparecchiature sanitarie	Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	M	A	M	A	B	M	M	M	M	Il rischio è considerato medio, in quanto gli strumenti di controllo (ad es. analisi dei consumi storici rapportati all'attività) dovrebbero evitare richieste non corrette rispetto alle esigenze aziendali e gli istituti di affidamento sono previsti dalla normativa vigente.	NO	NO	NO	B	B	Si conferma la valutazione Media
		Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Tecnico Patrimoniale	M	M	M	M	B	B	M	B	M	La definizione dei fabbisogni deriva dalla programmazione aziendale e la scelta dello strumento per l'affidamento avviene sulla base degli istituti messi a disposizione dalla normativa di legge sulla base della tipologia dei lavori	NO	NO	NO	B	B	Si conferma la valutazione Media
		Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	A	A	M	B	B	B	B	B	B	B	Il rischio è considerato basso in quanto la definizione dei fabbisogni che avviene in base agli adempimenti richiesti dalla normativa regionale/nazionale e alle esigenze documentate dalle Strutture / Direzioni richiedenti, dovrebbero evitare richieste improprie. Gli strumenti utilizzati rispettano la normativa vigente.	NO	NO	NO	B	B
PROGETTAZIONE	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	M	A	M	A	B	M	M	M	M	Il rischio è considerato medio, in quanto gli strumenti di controllo dovrebbero evitare definizioni non corrette rispetto alle esigenze aziendali	NO	NO	NO	B	B	Si conferma la valutazione Media	
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Tecnico Patrimoniale	M	M	M	M	B	M	B	B	M	La definizione dell'oggetto dell'affidamento avviene sulla base del programma triennale dei lavori e dell'elenco annuale	NO	NO	NO	B	B	Si conferma la valutazione Media	
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	A	A	M	M	B	B	M	B	M	Il rischio è considerato medio in quanto il rispetto della normativa vigente e Regolamenti interni aziendali dovrebbero evitare definizioni non corrette rispetto alle esigenze aziendali	NO	NO	NO	B	B	Si conferma la valutazione Media	
	Individuazione elementi essenziali del contratto	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	M	A	M	A	B	M	M	M	M	Il rischio è considerato medio, in quanto gli strumenti di controllo dovrebbero evitare definizioni non corrette rispetto alle esigenze aziendali	NO	NO	NO	B	B	Si conferma la valutazione Media	

